



Stefania Tasca con Raffaella Carrà

## Personaggio

# “The Voice of Italy spero diventi il mio trampolino”

LUCA INDEMINI

«Amo Torino, è la mia città. Quando ho voglia di pensare vado al parco Europa e ammiro la Mole dall'alto, tutte quelle luci la sera sono qualcosa di meraviglioso. E come dimenticare le vasche per via Roma e i cocktail al Quadrilatero». C'è un pezzo di Torino nel programma The Voice of Italy: si chiama Stefania Tasca, classe 1993, fa parte del team di Raffaella Carrà e questa sera dalle 21 sarà protagonista del terzo «Live» sul palco di Rai 2.

Il suo rapporto con la musica inizia fin dalla tenera età. Come è cominciato?

«La mia era una vera e propria esigenza, che veniva direttamente da dentro, era la maniera migliore e più naturale per esprimermi. A 10 anni ho cominciato a frequentare una scuola privata e col tempo ho imparato stili e tecniche diverse, dal jazz al pop al rock».

Quali sono state le esperienze più importanti?

«Sicuramente tutti gli anni di studio, il rapporto con la mia insegnante; e poi la Tech Music School di Londra, dove sono stata ammessa a ottobre 2012 per conseguire il diploma musicale commerciale. Senza dimenticare la mia esperienza con la rock band Ace Hunters e l'incisione del mio primo inedito 'Trust' nel 2011».

Perché ha scelto di tentare l'avventura di The Voice of Italy?

«È successo tutto un po' per caso: ero a Londra e quando ho saputo che sarebbe arrivato in Italia il programma, ho mandato il provino online, registrandolo con una webcam. In questi anni sicuramente la tv offre a noi giovani musicisti la possibilità di farci conoscere velocemente dal grande pubblico. Sono però consapevole che è un fantastico trampolino di lancio, ma poi bisogna lavorare sodo per affermarsi nel mercato discografico. Comunque vada a The Voice il mio sogno rimane quello di esprimermi con la mia musica».

Pochi minuti per convincere i giurati, cosa le passava per la testa quando è salita sul palco?

«Essere me stessa, cantare con tutta la grinta e l'entusiasmo che avevo in corpo. Avere l'ammirazione di quattro

grandi artisti e vederli battagliare per avermi in squadra con loro è stato molto gratificante».

Perché ha scelto la Carrà?

«Nutro una grande ammirazione per tutti e quattro i giudici, ma Raffaella rappresenta un'icona pop che in Italia non ha eguali».

Torniamo a Torino: quali sono stati i luoghi e gli eventi più importanti da un punto di vista musicale?

«Il concorso 'Pagella non solo rock' a cui ho partecipato con il mio vecchio gruppo e il palco del Colonia Sonora: proprio lì l'anno scorso ho tenuto il mio ultimo concerto con loro».

**STASERA**  
La ragazza torinese protagonista su Rai2 con Raffaella Carrà